

Italia - Brasile 2-0: goal di Riva e «bis» (dubbio) di Capello

Platonica rivincita azzurra

I protagonisti

Zoff e Sabadini i migliori azzurri

Note molto meno positive dai centrocampisti e da Chinaglia — I brasiliani indecisi nelle conclusioni

ZOFF (7) — Il migliore degli italiani in senso assoluto. Ha salvato due volte la propria rete, nella ripresa, al 14' uscendo in scivolata e intercettando di piede il tiro di Marco Antonio e al 29', respingendo, sempre di piede, la punizione-bomba di Rivelino.

SABADINI (7) — Ha praticamente annullato Edu, inoltre i suoi sgancamenti in avanti hanno alleggerito, talvolta, la schivata del centrocampo brasiliano. Tempale e deciso nei contrasti non si è mai fatto scavalcare dall'avversario.

FACCHETTI (6+) — Se la doveva vedere con la sua «bestia» Jairzinho, il portiere di Marcellino, gli fece fare una brutta figura. Questa volta se l'è cavata discretamente, costringendo l'avversario a tirarci da lontano. Nella ripresa ha dato «forfait», perché infortunato alla caviglia sinistra.

MARCHETTI (6) — Duro, grintoso, forse troppo, ha preso in consegna Jairzinho, rilevando Facchetti e al 27' è intervenuto sul brasiliano commettendo un fallace da rigore. Comunque non ha dato mai respiro all'attacco.

BENETTI (6+) — Nel ruolo inconsueto di mezzopunta non s'è cavata male, ma il duello con Rivelino non lo ha certo favorito. Un minuto dopo la rete di Riva, ha offerto a Gigi la palla del raddoppio, che l'ala ha sbagliato malamente.

BELLUGI (6+) — Ha avuto il compito facilitato del marcatore di un contravanti avanzante come Leao. Nella ripresa, però, a disagio nell'arginare l'azione potente di Dario.

BURGNICH (7) — La «roccia» non si è smontato neppure questa volta, anche se facilitato dalla lentezza della ripresa. Ha fatto un po' di retto bene alle offensive del carcio, rimediando anche a qualche svariazione di Marchetti e Bellugi.

MAZZOLA (5) — Salvo qualche ottimo scambio con Riva, nel primo tempo, non è mai entrato nel vivo del gioco, anche se Valcareggi ha dichiarato che il compito assegnato al regista trociantino era quello di aspettare a zona i brasiliani.

CAPELLO (5) — Note poco positive anche per lo juventino. Il duello con Paulo Cesar lo ha visto soccombere. Ha segnato il gol-fantasma del raddoppio. Nella ripresa non ha retto al famburghiere del centrocampo brasiliano.

PULICI (5) — Chiaramente frenato dall'emozione, non ha reso come era nelle previsioni. Sottoposto al marcatore, a turno, di Piazza e Pereira, il suo apporto offensivo azzurro è stato pressoché inesistente.

RIVERA (6) — Nel primo tempo ha fatto le cose migliori, effettuando il cross della rete di Riva e meritando la sufficienza. Nella ripresa è naufragato nella mediocrità.

RIVA (6+) — Isolato, insieme a Pulici, ha avuto il merito di saper approfittare della ripresina di Leao, raccogliendo la palla e spendendola in rete. Ha fallito la seconda rete, da ottima posizione su passaggio di Benetti.

CHINAGLIA (5) — Subentrato a Riva, ha fallito la grossa occasione al 24' per un errore del suo davanti a Leao. Ha tentato di fare un gioco (a base di tocchetti) che non gli è congeniale.

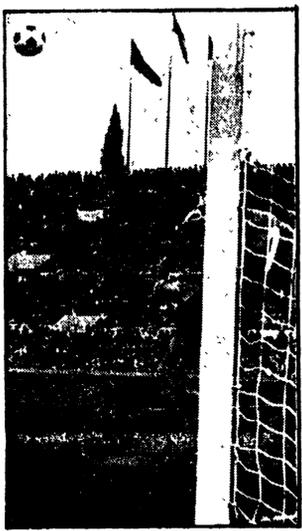
LEAO (4) — Il peggior dei brasiliani. Incerto nelle uscite, privo di presa, non solo in occasione del cross di Riva che ha portato alla rete di Riva, conferma la tradizione brasiliana negativa in fatto di portieri (Gilmar fu l'eccezione).

PEREIRA (6) — Addeito, a turno, alla guardia di Riva e Pulici, ha meglio figurato sul terzino, mentre con Riva è stato sempre in sintonia. E' apparso il più esagerato e il più scorrette.

PIAZZA (4+) — Vita facile con l'emozionato Pulici, meno su Riva, per poi francoballare egregiamente Chinaglia.

ZE MARIA (6+) — Ottimo nella spinta in avanti dell'offensiva brasiliana, ha fatto il suo dovere in consegna Pulici, lasciandogli spesso troppo spazio.

CLODOALDO (7) — Il suo duello con Rivera lo ha visto quasi sempre predominare. Fosse



ITALIA-BRASILE 2-0 — La fortunosa respinta di piede di ZOFF sulla punizione di RIVELINO

più veloce e meno giocare i frutti sarebbero più copiosi.

MARCO ANTONIO (6+) — Con Mazzola ha perduto poche battute e sul finire del primo tempo è mancato poco nel sorprendere Zoff, mentre nella ripresa si è visto respingere una palla di piede da Zoff, e annullare un gol per fuori gioco.

JAIRZINHO (6+) — Grosso giocatore, è stato nel vivo della battaglia, anche se la sua lentezza permette ai difensori di rientrare.

RIVELINO (7) — Ha orchestrato, da campione insieme con Paulo Cesar, il centrocampo brasiliano, costringendo Benetti a ripetute scorrettezze. Nella ripresa si è visto respingere di piede una punizione da Zoff. Il suo gran lavoro aveva trovato in avanti una punta tipo Pele, gli azzurri avrebbero visto i «sorci verdi».

LEIVINHA (5) — Il più scarso del suo, insieme con Leao. Le confidenze che gli ha concesso Bellugi, non ha saputo sfruttare, non entrando mai nel vivo della battaglia. Nella ripresa è stato sostituito da Dario.

DARIO (6+) — Fisicamente dotato, ha cercato di dare costrutto al lavoro dei suoi compagni di centrocampo, ma neppure lui è apparso una punta capace di sbloccare un risultato o di inventarsi qualche cosa.

PAULO CESAR (7) — Tutto bene per lui, di fronte ad un Capello poco incisivo. Suo il cross della rete di Marco Antonio, annullata. Il suo gioco è «fiarmonica» e però troppo lento.

EDU (5) — Niente da fare per lui contro l'ottimo Sabadini, per cui il suo apporto all'offensiva brasiliana è risultato nullo.

HELIES (6) — L'arbitro francese non se l'è cavata troppo bene a non per l'episodio della rete-fantasma del raddoppio azzurro, ma per aver negato il rigore sul fallo di Marchetti al momento di saltare il pallone a Capello e stato di aver saputo punire il gioco duro e le proteste plateali (Pereira, Clodoaldo, Marchetti).

Più pratici e sbrigativi gli italiani hanno saputo approfittare della lentezza e dell'imprecisione dei brasiliani che hanno esercitato solo una sterile superiorità

ITALIA: Zoff; Sabadini, Facchetti; Benetti, Bellugi, Burgnich; Mazzola, Capello, Pulici, Riva, Riva.

BRASILE: Leao; Luis Pereira, Piazza, Ze Maria, Clodoaldo, Marcantonio, Jaersinho, Rivelino, Leivinha, Paulo Cesar, Edu.

ARBITRO: Helies.

RETI: nel primo tempo al 17' Riva; nella ripresa al 30' Capello.

NOTE: In tribuna d'onore le massime autorità sportive e il Presidente della Repubblica Leone. Spettatori: circa 68 mila paganti per un incasso di 194 milioni. Nella ripresa l'Italia sostituisce Facchetti con Marchetti e Chinaglia con Riva.

Ma al 17' l'Italia ha improvvisamente in vantaggio. Riva cerca spazio sulla destra dialogando con Mazzola; poi cross per Pulici che però non giunge in tempo. La palla finisce verso Riva che è anticipato dal portiere brasiliano; ma Leao vede la palla sciantandoci con Gigi ed il bomber azzurro fa centro ragguardevole Meazza a quota 33 in testa alla classifica dei marcatori della nazionale.

La reazione dei brasiliani si concretizza con un corner che provoca una piccola tattica di dinanzi a Zoff: nulla di fatto. I brasiliani però sono scossi tanto che c'è subito dopo un vivace battibecco per una punizione assegnata all'Italia. Infine tira Riva, devia Paulo Cesar e si scaturisce un altro corner per gli italiani, il secondo al quale segue un altro terzo che vede Leao strappare la palla dalla testa di Riva.

Ma Zoff a vedersela bruta per una punizione in ple-

Antônio ottenendo un corner: sul calcio dalla bandierina Leivinha di testa impegna da vicino Zoff.

Sono passati dieci minuti e per almeno 9 la palla è rimasta letteralmente incolata sui piedi magici di Zoff e compagni. Però gli «affondi» sono sempre rari e poco convinti, così come i tiri (vedi la «telefonata» di Leivinha a Zoff al 13'). Di conseguenza gli azzurri pian piano si rinfocano e così al 14' c'è una bella azione di Riva che si conclude con un tiro raccolto dal portiere brasiliano; ma raccogliendo il cross di Facchetti Pulici di testa gira alto sulla traversa. La replica è di Rivelino: una fucilata su punizione che sbilla all'angolo dei pali.

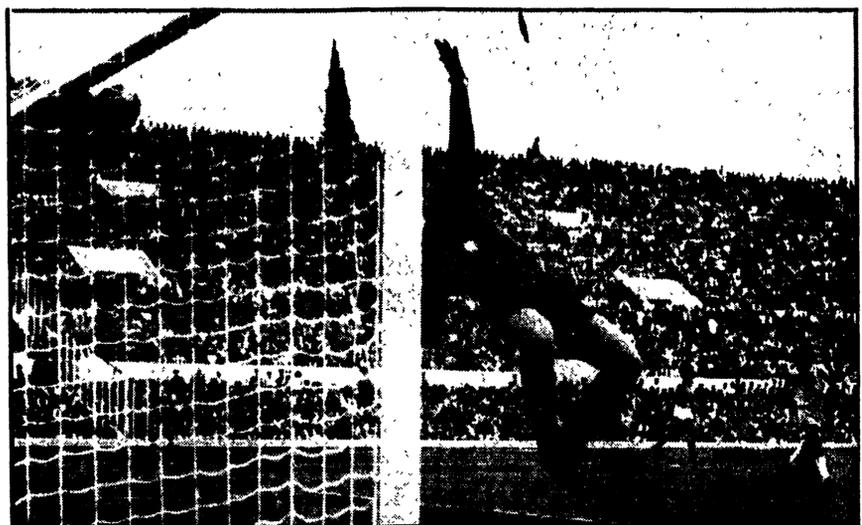
Ma al 17' l'Italia ha improvvisamente in vantaggio. Riva cerca spazio sulla destra dialogando con Mazzola; poi cross per Pulici che però non giunge in tempo. La palla finisce verso Riva che è anticipato dal portiere brasiliano; ma Leao vede la palla sciantandoci con Gigi ed il bomber azzurro fa centro ragguardevole Meazza a quota 33 in testa alla classifica dei marcatori della nazionale.

La reazione dei brasiliani si concretizza con un corner che provoca una piccola tattica di dinanzi a Zoff: nulla di fatto. I brasiliani però sono scossi tanto che c'è subito dopo un vivace battibecco per una punizione assegnata all'Italia. Infine tira Riva, devia Paulo Cesar e si scaturisce un altro corner per gli italiani, il secondo al quale segue un altro terzo che vede Leao strappare la palla dalla testa di Riva.

Ma Zoff a vedersela bruta per una punizione in ple-

na area per un fallo di Facchetti su Jairzinho. Per fortuna respinge la barriera. Ora comincia il patto del piede più frequentemente nell'area italiana: così al 23' è Clodoaldo ad impegnare Zoff con un tiro forte ma da lontano ribattendo colpo su colpo; e con il loro gioco più verticale e sbrigativo mettono sempre più spesso in difficoltà gli avversari.

Al contrario brasiliani dopo un accenno di gioco più incisivo sono tornati a tessere la abituale fitta rete di passaggi a centrocampo facendosi anticipare sempre più



ITALIA-BRASILE 2-0 — Il discusso goal di Capello. Leao sta ricadendo in terra dopo essere «volato» a deviare la palla sotto la traversa da dove poi è rimbalzata in campo. Era fuori, era dentro? Purtroppo non ci sono prove definitive in favore dell'una o dell'altra tesi. E' un goal quindi del quale si parlerà a lungo

na area per un fallo di Facchetti su Jairzinho. Per fortuna respinge la barriera. Ora comincia il patto del piede più frequentemente nell'area italiana: così al 23' è Clodoaldo ad impegnare Zoff con un tiro forte ma da lontano ribattendo colpo su colpo; e con il loro gioco più verticale e sbrigativo mettono sempre più spesso in difficoltà gli avversari.

Al contrario brasiliani dopo un accenno di gioco più incisivo sono tornati a tessere la abituale fitta rete di passaggi a centrocampo facendosi anticipare sempre più

ribonda discesa di Sabadini bloccata infine da Piazza. E poco dopo è Luis Pereira che stradica il pallone dal piede di Riva mentre Gigi stava per tirare. Come si vede gli azzurri, superato l'iniziale stato di inferiorità stanno ribattendo colpo su colpo; e con il loro gioco più verticale e sbrigativo mettono sempre più spesso in difficoltà gli avversari.

Al contrario brasiliani dopo un accenno di gioco più incisivo sono tornati a tessere la abituale fitta rete di passaggi a centrocampo facendosi anticipare sempre più

spesso dagli azzurri. Così Zoff rimane praticamente impotente anche se la palla è quasi sempre in possesso dei brasiliani. Un fallo su Riva, un fallo su Leivinha, una bella parata di Zoff su punizione e si arriva alla fine.

Nella ripresa l'Italia presenta due novità: Chinaglia (applauditissimo) prende il posto di Riva zoppicante per una botta alla caviglia (ma schierandosi contravanti mentre Pulici va a spostarsi all'ala) e Marchetti sostituisce Facchetti, anche lui infortunato. Nel Brasile una sola sostituzione almeno all'inizio:

Dario al posto di Leivinha. Appunto Dario è l'autore del primo tiro, quando si ricomincia, ma senza esito anche per un precedente fuorigioco. Gli azzurri faticano a liberarsi dalla pressione ruscendo solo al 7' quando su lancio di Riva Pulici se ne va in contropiede ottenendo però solo un calcio d'angolo. Per un po' poi si va avanti a forza di falli, falliti e discussioni, con relative punizioni. E appunto su punizione al 12' i brasiliani sfiorano il goal per un tiro di Clodoaldo che una istantanea schivata di Zoff impedisce.

Al contrario brasiliani dopo un accenno di gioco più incisivo sono tornati a tessere la abituale fitta rete di passaggi a centrocampo facendosi anticipare sempre più

Negli spogliatoi degli azzurri dopo la partita

Valcareggi: «Giusto così Più pratici gli italiani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

che il risultato della partita è giusto».

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

che il risultato della partita è giusto».

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

che il risultato della partita è giusto».

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

Negli spogliatoi dei brasiliani

Zagalo e i cariocas contestano l'arbitro

Uscire dal campo scostati, dopo una serie di tentativi di trattative utili consecutive, deve essere ammesso. Ed infatti l'annunzio stampa è caratterizzato dai volti dei brasiliani agli spogliatoi.

Il più ricercato è, naturalmente, Zagalo ma il tecnico si rende irraggiungibile per una quarantina di minuti, con l'innata evidenza di riciclare le idee prima di rilasciare la sua intervista.

Comunque, quando i cronisti riescono a scovarlo, Zagalo si presenta volentieri all'interrogatorio: «Una volta dovremo pur parlare», si sciorina — è visto che si è verificato un errore, ma non sono capace di aver perduto la gara malgrado il fatto che, vicinissimo, vinto contro l'Italia, ha fatto il suo dovere in consegna Pulici, lasciandogli spesso troppo spazio.

Cloaldo (7) — Il suo duello con Rivera lo ha visto quasi sempre predominare. Fosse

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

«Il risultato premia la generosità e la volontà della nostra squadra»

«Il Brasile ha giocato con il suo vecchio stile»

«Abbiamo vinto a parte il risultato»

«Il gioco è lo stesso, la differenza è che hanno un più in meno»

«Non farò illudere dal gioco spettacolare dei brasiliani»

una novità fresca fresca GELATI ALIMENTO Sanmison